

Prot. FIMMG/TOS/2010/76

Firenze li, 22 Settembre 2010

Al Dr. Alberto Zanobini
Responsabile Segreteria Politica
Ufficio dell' Assessore al Diritto alla Salute
della Regione Toscana
Daniela Scaramuccia
Via Alderotti 26/N
50139 Firenze

La Federazione Regionale della FIMMG, riunitasi in Firenze il 15/09/2010, ha esaminato la bozza d'accordo della Regione Toscana in merito agli oneri economici relativi all'invio delle certificazioni all'INPS da parte dei medici di medicina generale e la considera un passo avanti rispetto a quanto era previsto dalla delibera 469, ma ancora insufficiente in quanto non è rispettato il criterio previsto dall'ACN sulla connettività dei medici di Medicina Generale.

In particolare si apprezza l'intenzione, del resto già esternata nella lettera dell'assessore del 25/05/10, di andare ad atti integrativi della delibera 469 e di costruire un percorso condiviso con l'OO.SS. Attendiamo la trasformazione delle promesse in atti concreti.

In merito agli aspetti economici l'onere complessivo potrebbe anche essere corretto ma non spetta alla medicina generale alcun rischio se le spese saranno superiori; del resto datando la delibera 31/3/10 c'era tutto il tempo necessario per fare un censimento degli studi dei medici.

Si ricorda altresì che, senza oneri tecnici ed economici, è riportato nell'art. 59 bis del nostro ACN in merito al debito informatico ed agli obblighi di legge inseriti nell'ACN e che quindi deve, in ogni caso, essere rispettato. Nel primo incontro con la nostra commissione, la Regione si era impegnata a risolvere tutta una serie di problemi fra cui la certificazione di tutti i professionisti di cui al decreto, la consegna ed il montaggio di un numero adeguato di lettori di smart card, il problema dei sostituti, il problema di chi non attiva la tessera sanitaria, il necessario accordo a tre con i fornitori dei programmi gestionali etc. che devono essere inseriti nell'accordo.

La Federazione Regionale è fiduciosa che si arrivi presto ad una soluzione su questo tema marginale e che si apra quanto prima un tavolo di trattativa sui problemi della medicina del territorio come la continuità assistenziale, il ruolo dell'attività primaria nella stessa, l'organizzazione territoriale delle cure primarie, il ruolo unico in medicina generale, il doppio inquadramento a ciclo di fiducia ed a rapporto orario, il ruolo della medicina generale nel governo clinico, l'appropriatezza di sistema, temi che si spera siano centrali nel nuovo piano sanitario regionale.

Vittorio Boscherini
Segretario Regionale FIMMG

